MOG 231
(ex d.lgs. 8-6-2001, n. 231)

CODICE ETICO

SEZIONE I – PREMESSA

RATIO
AMBITO D'APPLICAZIONE
AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONI

SEZIONE II – PRINCIPI GENERALI

TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI
MINORI
INTEGRITÀ, ONESTÀ, CORRETTEZZA E LEALTÀ
EQUITÀ E OBIETTIVITÀ
TRASPARENZA
RISERVATEZZA
RESPONSABILITÀ
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
SOSTANZE ALCOLICHE/STUPEFACENTI/PSICOTROPE
DIVIETO DI FUMO PASSIVO
AMBIENTE

SEZIONE III – NORME DI COMPORTAMENTO

ORGANI SOCIALI
DIPENDENTI E COLLABORATORI
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI
CLIENTI
FORNITORI
CONCORRENZA
TERZI
MEDIA

SEZIONE IV – ATTUAZIONE

DIFFUSIONE
SEGNALAZIONI

SEZIONE V – NORME DI CHIUSURA

CODICE DI BUONA CONDOTTA DEL *GROUPE MAISON DE FAMILLE*

SEZIONE I – PREMESSA

RATIO

1. Il presente codice etico esprime i principi etici propri della società e che la società stessa intende coltivare nella convinzione che un'impresa debba essere valutata per la qualità di prodotti e servizi, ma anche e soprattutto per la capacità di produrre valore e valori.
In quest'ottica, il presente codice etico, se, per un verso, intende fissare *standard* etici di riferimento che reggano e governino condotta e azioni proprie della società, per l'altro verso, passa in rassegna i diritti, i doveri e le responsabilità propri della società verso azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, pubblica amministrazione, organizzazioni politiche, organizzazioni sindacali, clienti, fornitori, concorrenza, terzi, *media* e componenti l'organismo di vigilanza.
3. Sempre in quest'ottica, se tutti i destinatari del presente codice etico (azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, terzi e componente l'organismo di vigilanza, etc.), nessuno escluso, dovranno conformare il proprio operato alle prescrizioni qui contenute, in nessun modo il convincimento d'agire nell'interesse o a vantaggio della società potrà giustificare l'adozione di comportamenti contrari alle stesse e/o alle prescrizioni contenute nel MOG 231.

AMBITO D'APPLICAZIONE

1. Le prescrizioni qui contenute s'applicano a tutti i soggetti (azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, terzi e componente l'organismo di vigilanza, etc.) che, secondo principi di sana e prudente gestione, nonché nel rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne, contribuiscono alla *mission* aziendale.

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONI

1. Il presente codice non rappresenta, né vuole rappresentare, documento immodificabile, potendo sempre essere suscettibile d'aggiornamento e d'integrazioni in funzione d'eventuali mutamenti, interni e/o esterni, della società, nonché delle esperienze proprie della stessa. Ciò al fine d'assicurare piena coerenza tra i valori-guida qui assunti alla stregua di principi fondamentali propri della società e i comportamenti che la stessa deve tenere sulla base di quanto stabilito nel presente codice etico.

SEZIONE II – PRINCIPI GENERALI

TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

1. La società tutela e promuove i diritti umani.
2. La tutela della personalità individuale, nonché della libertà e dell'incolumità della persona rappresenta dunque valore imprescindibile della società.

MINORI

1. La società riconosce primaria rilevanza alla minore età e, conseguentemente, alla repressione di comportamenti che potrebbero configurare reati di natura sessuale in danno di minori.
2. In quest'ottica, è vietato:

- introdurre/detenere all'interno della proprietà della società materiale pornografico;
- utilizzare in modo non corretto gli strumenti informatici della società.

INTEGRITÀ, ONESTÀ, CORRETTEZZA E LEALTÀ

1. Le azioni, le operazioni, i contratti, e, più in generale, tutti i comportamenti tenuti da coloro che contribuiscono alla *mission* aziendale devono essere improntati alla massima integrità, onestà, correttezza e lealtà.
2. Gli anzidetti valori si devono tradurre in azioni concrete e ciò anche nell'ottica di contribuire allo sviluppo dello spirito d'appartenenza alla società.
3. Il rispetto degli anzidetti valori comporta che la società s'attivi:

- per promuovere:
  - il rispetto di leggi e regolamenti e, più specificamente, della vigente normativa antiriciclaggio;
  - tutte le pratiche volte a ostacolare fenomeni corruttivi anche locali;
- per evitare che, all'interno della stessa, si possano formare gruppi che perseguano obiettivi illeciti e/o accedano a relazioni in grado d'agevolare qualsivoglia forma di criminalità organizzata.

EQUITÀ E OBIETTIVITÀ

1. La società crede che equità e obiettività rappresentino valori che devono guidarne condotta e azioni.
2. Il rispetto degli anzidetti valori comporta che la società s'attivi per condannare qualsivoglia forma:

- di molestia/di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulle condizioni di salute e di razza, sulle opinioni politiche e/o sulle credenze religiose;
- d'istigazione a commettere atti di violenza o di provocazione per motivi razziali, etnici e religiosi, nonché qualsivoglia comportamento che si fondi, in tutto o in parte, sulla negazione, sulla minimizzazione o sull'apologia della *shoah*, di genocidi, di crimini contro l'umanità o di crimini di guerra;
- di pornografia anche minorile;
- di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
- di traffico di sostanze stupefacenti e/o psicotrope;
- di contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

3. Il rispetto degli anzidetti valori, inoltre, comporta che la società s'impegni:

- nell'ascoltare le richieste di tutti coloro che contribuiscono alla *mission* aziendale senza preconcetti, evitando comportamenti volti esclusivamente alla difesa della propria posizione e/o del proprio operato;
- nel promuovere la libertà di dissentire, superando condizionamenti d'ordine gerarchico e burocratico;
- nell'evitare d'assumere decisioni/di svolgere attività contrarie/in conflitto d'interessi con la società stessa;
- nel mostrare sensibilità e rispetto nei confronti degli altri, astenendosi da qualsiasi comportamento che possa essere considerato offensivo.

TRASPARENZA

1. La società crede che la trasparenza rappresenti un valore che deve guidarne condotta e azioni.
2. Il rispetto dell'anzidetto valore comporta che la società s'impegni a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere a chiunque d'assumere comportamenti consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la società stessa.
3. Il rispetto dell'anzidetto valore, inoltre, comporta che:

- tutte le attività poste in essere dalla società/nell'ambito della vita societaria vengano registrate affinché sia possibile verificare *ex post* i processi di decisione, d'autorizzazione e di svolgimento;
- il sistema contabile societario garantisca la registrazione d'ogni singola operazione di natura economico-finanziaria.

4. In quest'ottica, tutte le operazioni contabili sono supportate da documentazione attestante l'attività posta in essere, così da consentirne la registrazione e la ricostruzione contabile-matematica.

5. La società garantisce che l'inserimento a bilancio di tutte le poste è improntato a assoluto rispetto della vigente normativa in materia.
6. In quest'ottica, i dipendenti chiamati a elaborare i dati contabili sono tenuti a controllare tutte/promuovere il controllo di tutte le operazioni contabili prodromiche alla produzione degli stessi.
7. Sempre in quest'ottica, i dipendenti chiamati a elaborare i dati contabili sono tenuti a attestare solo fatti materiali rispondenti a verità e/o a non tacere/alterare in nessun modo informazioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.
8. Tutte le operazioni di carattere finanziario, nonché tutti i movimenti di denaro, in entrata e in uscita, sono posti in essere, previa autorizzazione, da soggetti muniti di relativi poteri e sono sempre giustificati, tracciati e registrati.
9. Le informazioni finanziarie comunicate verso l'esterno devono essere accurate, complete e pubblicate in base alle *policy* aziendali.
10. A richiesta dell'autorità, la società s'impegna a comunicare i dati finanziari in modo onesto, completo e tempestivo.
11. È vietato:

- nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, esporre fatti materiali non rispondenti al vero, cagionando eventualmente un danno patrimoniale ai soci o ai creditori, con l'intenzione d'ingannare questi ultimi al fine di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto;
- occultare documenti o, con altri idonei artifici, impedire/ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo/di revisione legalmente attribuite a soci e/o a altri organi sociali;
- ripartire utili/acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono essere distribuite per legge;
- nei casi non consentiti dalla legge, acquistare quote sociali, cagionando una lesione del fondo di dotazione societario/delle riserve non distribuibili per legge;
- in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuare riduzioni del capitale sociale, cagionando danno agli stessi;
- formare/aumentare fittiziamente il capitale sociale della società;
- ripartire i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.

12. La società s'impegna a rispettare la normativa in materia d'antiriciclaggio e d'antiterrorismo.
13. In quest'ottica, è permesso stabilire rapporti di lavoro solo con parti rispettabili, dedite a attività legittime e che utilizzano fondi provenienti da fonti legittime.

RISERVATEZZA

1. La società crede che la riservatezza rappresenti un valore che deve guidarne condotta e azioni.
2. Il rispetto dell'anzidetto valore comporta che la società s'impegni:

- a considerare la riservatezza quale cardine dell'esercizio dell'attività societaria;
- a garantire la riservatezza d'informazioni e di dati personali oggetto di trattamento, nonché la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa.

3. Più in generale, la società s'uniforma alle prescrizioni in materia ex d.lgs. 30-6-2003, n.196 e s.m.i. e REG.UE. 2016/679.

RESPONSABILITÀ

1. La società crede che la responsabilità rappresenti un valore che sempre deve guidarne condotta e azioni.
2. Il rispetto dell'anzidetto valore comporta che la società:

- s'ispiri a principi di sana e prudente gestione, allo scopo d'essere una società solida, affidabile e aperta alle innovazioni;
- persegua gli interessi aziendali nel rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne, attraverso comportamenti corretti e leali;
- tuteli reputazione e patrimonio aziendali;
- ricerchi la compatibilità tra iniziativa economica e esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto della migliore esperienza in materia.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

1. La società deve esprimere chiaramente/rendere noti i principi e i criteri fondamentali sulla cui base vengono prese le decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
2. Gli anzidetti principi e gli anzidetti criteri possono essere così individuati:

- valutazione dei rischi connessi alle attività aziendali;
- contrasto degli anzidetti rischi alla fonte;
- adeguamento del lavoro all'uomo;
- considerazione del grado d'evoluzione della tecnica;
- programmazione della prevenzione;
- impartizione d'adeguate istruzioni.

3. Gli anzidetti principi e gli anzidetti criteri sono utilizzati dalla società per attuare le misure necessarie per la protezione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

SOSTANZE ALCOLICHE/STUPEFACENTI/PSICOTROPE

1. Durante l'orario di lavoro e, comunque, immediatamente prima dell'inizio dello stesso, è vietato l'uso di sostanze alcoliche/stupefacenti/psicotrope.
2. Al di fuori dell'orario di lavoro, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa per conto della società, è vietato l'uso di sostanze alcoliche se ciò può avere effetto sulle capacità di giudizio o sulle prestazioni professionali ovvero può mettere a rischio la sicurezza della persona o di terzi.
3. Saranno, comunque, equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti, che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa, a prescindere dalla circostanza che il dipendente o collaboratore non abbia abusato di sostanze alcoliche o assunto sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro.
4. È vietato detenere sostanze stupefacenti/psicotrope all'interno della proprietà della società.

DIVIETO DI FUMO PASSIVO

1. La società impone il rispetto della normativa in materia di divieto di fumo passivo in tutti i luoghi di lavoro.

AMBIENTE

1. La sicurezza dell'ambiente è componente-chiave delle politiche proprie della società.
2. In quest'ottica, la società s'impegna a diffondere/consolidare la cultura della sicurezza dell'ambiente anche attraverso il rispetto della normativa nazionale/internazionale in materia.

SEZIONE III – NORME DI COMPORTAMENTO

ORGANI SOCIALI

1. Gli organi sociali sono tenuti a rispettare la legge, i regolamenti, lo statuto della società, nonché le prescrizioni e i principi propri del presente codice etico.
2. Essi, in particolare, devono sempre tenere comportamenti sempre ispirati a indipendenza, integrità, lealtà, correttezza, trasparenza e chiarezza.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

1. La società, intravedendo nel personale il fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo aziendale, ritiene importante stabilire e mantenere con i dipendenti e con i collaboratori relazioni basate sulla fiducia reciproca.
2. La società, conseguentemente, s'impegna:

- a sviluppare le attitudini e le potenzialità del personale nello svolgimento delle proprie competenze e ciò affinché le capacità e le legittime aspirazioni d'ogni dipendente e d'ogni collaboratore trovino piena realizzazione nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- a offrire pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti e a tutti i collaboratori e ciò sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali, senza alcuna discriminazione, nonché senza alcuna forma di nepotismo e/o di favoritismo.

3. La società assume, retribuisce e gestisce il personale in base a criteri di merito e di competenza, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso, nel rispetto di leggi, regolamenti, contratti di lavoro e direttive in vigore.
4. Il sistema valutativo aziendale, trasparente e oggettivo, deve tenere in debita considerazione altresì l'osservanza da parte del personale del presente codice etico.
5. All'atto della costituzione del rapporto di lavoro, il nuovo dipendente riceve chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi.
6. Per tutta la durata del rapporto di lavoro, inoltre, il dipendente/il collaboratore riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e che gli permettano di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica.
7. La comunicazione a tutti i dipendenti pone come base di partenza per la sua azione i valori dell'ascolto, della chiarezza, della trasparenza e della collaborazione.
8. È dovere della società, curare la formazione di tutto il personale anche attraverso la partecipazione a corsi d'aggiornamento/a programmi formativi.
9. In quanto presupposti imprescindibili in vista del conseguimento degli obiettivi propri della società, professionalità e impegno rappresentano uno specifico obbligo dei dipendenti.
10. I dipendenti devono evitare qualsiasi situazione o attività personale che possa condurre a conflitti d'interessi con la società.
11. Prima d'accettare un incarico d'amministrazione, di direzione, di consulenza o di lavoro, autonomo o subordinato, in favore d'altro soggetto, ogni dipendente deve darne comunicazione al proprio superiore gerarchico/al responsabile delle risorse umane.
12. I dipendenti devono salvaguardare:

- il patrimonio societario, custodendo beni mobili/immobili e attrezzature con la massima cura;
- il patrimonio informatico/telematico societario, custodendo risorse tecnologiche e supporti informatici.

13. I dipendenti devono rispettare scrupolosamente le *policy* di sicurezza aziendale;
14. I dipendenti non devono:

- rilevare a terzi la propria *password* personale e il proprio codice d'accesso alle banche dati societarie;
- riprodurre per uso personale i *software* aziendali;
- registrare sugli elaboratori societari *software* non autorizzati dal responsabile dei sistemi informativi;
- utilizzare i sistemi di comunicazione societari per negoziare l'acquisto/la vendita di beni/servizi estranei all'attività lavorativa;
- lasciare i *personal computer* incustoditi, soprattutto quando sul *monitor* degli stessi sono presenti informazioni confidenziali;

15. È vietato offrire oggetti di valore a persone/organizzazioni che collaborino/cerchino di collaborare con la società.
16. È vietato richiedere/accettare oggetti di valore da persone/enti/organizzazioni che collaborino/cerchino di collaborare con la società. In particolare, è vietato chiedere a fornitori/clienti della società di fare omaggi/regali.
17. È consentito a dipendenti/collaboratori ricevere omaggi e regali di modico valore in occasione di ricorrenze e secondo le seguenti linee-guida:

- l'omaggio/il regalo:
  - non deve essere illegale;
  - non deve violare le linee-guide adottate dalla società;
  - deve essere di valore ragionevole;
  - deve potere essere registrato come spesa aziendale normale;
  - non deve poter essere considerato una tangente;
  - non deve potere influenzare il giudizio di chi lo riceve in vista d'eventuali transazioni;

- non deve venire offerto/ricevuto frequentemente;
- deve essere conforme alle abitudini/pratiche aziendali;
- deve perseguire uno scopo aziendale;
- deve essere offerto nell'ambito d'un'occasione/d'un evento in cui lo scambio d'omaggi è appropriato;
- non deve causare imbarazzo alla società/al dipendente se reso pubblico.

18. Qualora un dipendente/collaboratore dovesse ricevere un omaggio/regalo non conforme alle abitudini/pratiche aziendali, prima d'accettare, dovrà richiedere l'approvazione del proprio responsabile di funzione.
19. È sempre vietata l'offerta/accettazione di denaro, titoli o equivalenti.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. La società individua i soggetti/le funzioni aziendali chiamate a intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione.
2. Gli anzidetti soggetti/le anzidette funzioni aziendali devono operare con indipendenza e integrità.
3. I rapporti con la pubblica amministrazione devono essere improntati a massima collaborazione.
4. È vietato offrire/promettere somme di denaro, beni o altre utilità a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio.
5. È altresì vietato produrre documenti falsi e/o contenenti informazioni/dati falsi e/o alterati ovvero omettere informazioni dovute al fine d'indebitamente favorire la società e/o i clienti della stessa.
6. È infine vietato presentare dichiarazioni false e/o contenenti informazioni/dati falsi e/o alterati ovvero omettere informazioni dovute al fine d'indebitamente conseguire finanziamenti/contributi pubblici.

ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI

1. I principi d'indipendenza e d'integrità che reggono e governano a loro volta condotta e azioni proprie della società devono caratterizzare anche i rapporti intercorrenti con le organizzazioni politiche/sindacali.
2. Gli anzidetti rapporti, più specificamente, devono essere tali da favorire una corretta dialettica anche e soprattutto nell'ottica d'una comune e proficua ricerca delle soluzioni.
3. La società non supporta iniziative/manifestazioni di carattere squisitamente politico.
4. La società non esercita pressioni, dirette e/o indirette, su esponenti politici.
5. La società non eroga finanziamenti e/o contributi, diretti e/o indiretti, in favore d'esponenti politici e di partiti/movimenti/comitati/organizzazioni politici/sindacali.

CLIENTI

1. La società persegue il proprio successo attraverso l'offerta di servizi di qualità.
2. La società s'impegna a rispettare l'individualità, le credenze, le opinioni, i sentimenti, le modalità di condotta e la libertà di scelta propri d'ogni cliente.
3. I dipendenti e i collaboratori devono comunicare con i clienti secondo *standard* improntati a rispetto e cortesia.
4. I dipendenti e i collaboratori s'impegnano: a spiegare alla clientela chi sono e cosa fanno; a riconoscere la clientela; a chiamare la clientela per nome; a fornire alla clientela risposte chiare e comprensibili; a garantire alla clientela le migliori condizioni igienico-ambientali; a favorire le relazioni sociali e familiari della clientela; a rispettare il tempo e le abitudini della clientela; a aiutare la clientela nell'affrontare in modo dignitoso la quotidianità; a individuare i bisogni assistenziali della clientela; a proporre alla clientela le migliori soluzioni in merito; a garantire alla clientela competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle prestazioni assistenziali; a rispettare la dignità della clientela; a garantire la riservatezza della clientela; a ascoltare con attenzione la clientela; a promuovere iniziative atte a migliorare le risposte assistenziali in favore della clientela; a segnalare agli organi competenti le situazioni che possono causare danni/disagi alla clientela.
5. Anche in quest'ottica, è fatto divieto: d'urlare negli ambienti di vita e di cura; di parlare d'altre persone/d'altre attività durante l'assistenza del singolo cliente; d'ignorare la richiesta d'intervento del singolo cliente; di dedicare troppo tempo all'accudimento d'un singolo cliente a discapito degli altri; di serbare comportamenti frettolosi/incuranti in danno di singoli clienti; d'accettare denaro/doni/utilità da parte di singoli clienti.

FORNITORI

1. Identici principi etici devono caratterizzare anche i rapporti con i fornitori.
2. In particolare, i criteri di selezione degli stessi in vista dell'assegnazione delle commesse sono subordinati a obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità, della loro struttura imprenditoriale, della loro qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e delle modalità di consegna.
3. La società s'impegna a adottare criteri di valutazione comparativa idonei a individuare il migliore contraente in termini d'economicità e qualità di beni e servizi approvvigionati.
4. Il compenso per i fornitori dovrà essere commisurato esclusivamente alla prestazione indicata in contratto e i relativi pagamenti non potranno in nessun modo essere effettuati a soggetti diversi dalla controparte contrattuale ovvero in paesi terzi diversi da quello delle parti o d'esecuzione del contratto.
5. Nell'ambito del processo di scelta di soggetti, professionisti inclusi, cui affidare l'esecuzione di prestazioni, devono essere tenuti presenti il livello di competenza specifica, la capacità di rendere la prestazione di livello qualitativo adeguato, nonché entro i tempi attesi, il livello d'impegno economico richiesto dal prestatore e le eventuali garanzie dallo stesso riconosciute.
6. I soggetti incaricati della scelta, a loro volta, devono agire nell'esclusivo interesse della società, nonché astenersi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto d'interessi ovvero una condotta illecita.
7. I fornitori devono osservare le prescrizioni contenute nel presente codice etico.

CONCORRENZA

1. La società s'impegna a svolgere un'attività commerciale del servizio rispettando le regole della concorrenza leale, attivandosi affinché non siano posti in essere artifizi volti a danneggiare il consumatore. Ciò verrà attuato attraverso una comunicazione veritiera che permetterà di identificare compiutamente le caratteristiche del servizio.

TERZI

1. I dipendenti/collaboratori devono informare i terzi circa esistenza e contenuto propri del presente codice etico.
2. I terzi devono osservare le prescrizioni contenute nel presente codice etico.

MEDIA

1. La società s'impegna a comunicare con i *media* in modo veritiero, chiaro, trasparente e non ambiguo.
2. Le comunicazioni che qui c'occupano, peraltro, devono essere coerenti, omogenee, accurate e conformi alle politiche societarie.
3. I rapporti con i *media* sono riservati a organi e funzioni apicali.
4. I dipendenti/collaboratori che si trovino a dovere pubblicare informazioni inerenti alla società devono chiedere e ottenere l'autorizzazione specifica della stessa.
5. È sempre vietato divulgare informazioni societarie riservate/di proprietà.

SEZIONE IV – ATTUAZIONE

DIFFUSIONE

1. Il presente codice etico è portato alla conoscenza di tutti i destinatari dello stesso e ciò mediante adeguata attività di diffusione finalizzata a fare sì che i principi etici qui espressi vengano fatti propri da tutti coloro che operano in nome e per conto della società e, più in generale, da tutti coloro che, secondo principi di sana e prudente gestione, nonché nel rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne, contribuiscono alla *mission* aziendale.

SEGNALAZIONI

1. Chiunque venga a conoscenza d'eventuali violazioni del presente codice etico deve farne tempestiva segnalazione agli amministratori.

SEZIONE V – NORME DI CHIUSURA

CODICE DI BUONA CONDOTTA DEL *GROUPE MAISON DE FAMILLE*

1. *In subiecta materia* vigono ulteriori principi etici passati in rassegna dal Codice di buona condotta del *Groupe Maison de Famille* ([1]).

([1]) Adottato dalla società e che si deve intendere qui integralmente richiamato.